

Medio Evo sino ai nostri giorni, a' quali tutti scrittori rimettiamo il leggitore pel suo imparziale sentimento.

4796. La Porta della Carta e la Scala de' giganti del palazzo ducale.

Così sono intitolate alcune *Discussioni* intorno agli architetti di quelle due decorazioni del palazzo ducale, le quali discussioni si leggono nel Vaglio de' mesi di maggio e settembre 1842, settembre 1843, e nel Gondoliere del mese di settembre anno 1843.

4797. La Scala a chiocciola vicina a S. Paterniano.

Nel quaderno v dell' anno 1842 della Gazzetta Universale d' Architettura pubblicata in Vienna a p. 472, è descritta questa *Scala* col titolo in italiano: *La Scala del Bovolo*. Alla illustrazione è aggiunta una tavola ove diligentemente mostrasi la pianta, lo spaccato, e le modanature della *Scala* stessa. La descrizione ne è esatta in quanto a misure. L'ignoto scrittore erra per altro in due fatti, siccome ci faceva gentilmente osservare il chiarissimo Pietro marchese Selvatico, il primo nell'asserire essere tradizione in Venezia che la predetta *Scala* fosse costrutta dallo Scamozzi; il secondo nel ritenere l'Opera del decimotercio o decimoquarto secolo, mentre è invece lavoro di scuola lombardesca senza dubbio condotta verso il fine del secolo xv.

4798. Scenografia del grande albergo Cosmopolitano con stabilimento di bagni, bazar, caffè, bigliardi, sale di riduzione e da ballo e gabinetto di lettura da erigersi in Venezia in prossimità alla piazza di San Marco. Venezia, Antonelli, 1843, in 4, fig.

Sottoscritti Giovanni Conte Correr, Cristofolo Pigazzi, Luigi avv. dott. Alvisi. Nulla si è per anche eseguito.

4799. Disegno in pianta ed in alzato della chiesa ora demolita di S. Salvatore degl' Incurabili, con notizie storico-artistiche di Francesco Lazzari architetto cavaliere ec.

Stanno nel vol. v delle Inscrizioni Veneziane, a. 1845.

Noi potremmo recar assai altre vedute e prospetti di architetture nostre intagliate in fogli volanti e non inserite in collezioni, specialmente di facciate di chiese e di palazzi, e di fabbriche pubbliche, come tutte quelle della Piazza di S. Marco ec. Ma sia sufficiente quanto si è esposto al fine di non oltrepassare i confini stabiliti alla presente *Bibliografia*.